



Parrocchia Ss. Ilario e Taziano
Torre di Pordenone



XXIII DOMENICA DURANTE L'ANNO (8 settembre 2024)

Dal Vangelo di Marco: 7, 31-37

Di nuovo, uscito dalla regione di Tiro, passando per Sidone, venne verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decàpoli. Gli portarono un sordomuto e lo pregarono di imporgli la mano. Lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: «Effatà», cioè: «Apriti!». E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente. E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo proibiva, più essi lo proclamavano e, pieni di stupore, dicevano: «Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti!».



Il Grest si è spento, eppure ... santa Giuseppina Margherita Bakhita rimane nella memoria. **Alcune sue frasi** ci possono aiutare a ricordarla:

- *“Da schiava non mi sono mai disperata, perché sentivo dentro di me una forza misteriosa che mi sosteneva”;*
- *“Vogliate bene al Signore: è tanto buono; è stato buono anche con me”;*
- *“Non è bello quello che pare bello, ma quello che piace al Signore”*

Un grazie di cuore a tutti coloro che lo hanno proposto, agli animatori, ai genitori e soprattutto a loro, i bambini ed i ragazzi che vi hanno partecipato.

Il brano del Vangelo di oggi ben si adatta al momento che stiamo vivendo: dopo le varie attività estive, stiamo improntando il nuovo anno pastorale, con le varie scadenze in programma.

Dapprima si impone **un grazie** per tutti coloro che in questo periodo si sono prestati e si stanno prestando per le varie iniziative promosse in parrocchia: dai campeggi, Grest compreso, alla visita agli ammalati, alla consegna delle borse spese, alla cura delle ss. Messe domenicali, al servizio di pulizia della chiesa e degli ambienti circostanti, al campo ad Assisi, alla predisposizione per un buon avvio dell'anno alla scuola materna, ed altro ancora che attiene alle incombenze quotidiane.

Siamo pronti per ripartire e questo Vangelo ci incoraggia. Portano a Gesù un sordomuto perché lo guarisse, tanta è la fiducia in lui, e noi vogliamo ripartire rinnovando questa fiducia in Gesù. Il sordomuto è portato da Gesù, non sarebbe arrivato da solo. Una constatazione che la vita di ciascuno è dentro un “noi”, percepito con consapevolezza e responsabilità fino al punto di essere in grado di coinvolgere quanti trovano difficoltoso e quasi impossibile vedere, sentire, parlare, muoversi, incontrare, ed essere loro voce, loro sguardo, loro cammino.

Lo prende in disparte e noi, quest’anno in particolare, vogliamo stare un po’ di più “in disparte” con Gesù, da soli e in comunità, perché essere cristiani vuol dire vivere come Gesù ci insegna, a partire dallo stare con lui, entrare nei suoi sentimenti.

Egli, ancora, indica il cielo come punto da cui proviene ogni bene, e noi vorremmo invitare tutti gli abitanti di Torre a guardare al cielo.

Il brano del Vangelo termina con una felice espressione di lode e di ringraziamento e noi vorremmo ogni giorno poterci esprimere così, lodando e ringraziando il Signore per quello che ci dona, alla domenica insieme nella s. Messa.

don Giosuè

Guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: «Effatà», cioè: «Aprite!»

“Signore, non so sempre ascoltare la silenziosa voce delle lacrime né il discreto sorriso dei semplici. Aiutami a scoprire che la profezia è viva e attende il mio ascolto e sciogli il nodo della mia lingua perché sappia dire che sei tu il senso sconosciuto delle cose. Allora i pianti e i canti miei e dei miei fratelli saranno preghiere inaudite a riempire i cieli”.

(d. Piergiorgio Rigolo)

IN PIENEZZA DI VITA

Vieni, Spirito Santo,
guidaci a vivere in pienezza la vita,
tu che combatti tutti i mali
e non ci lasci mai soli.

Vieni su di noi e in noi
e guidaci oggi e domani,
verso un futuro
che non sappiamo neppure immaginare.

Ricordaci tutto quello che Gesù
ha fatto per noi e ci ha insegnato:
donaci la sua mitezza e il nostro cuore sarà mite,
donaci la sua forza e il nostro cuore sarà forte,
donaci il suo perdono e il nostro cuore sarà misericordioso.

Ricordaci il suo invito:
“Non litigate, fratelli: siete come me
figli del Padre che tutti ama”.

Ricordaci quanto la Chiesa spesso raccomanda:
“Non abbiate paura a essere amici di Gesù,
felici di comportarci come lui
e qui trovare la vera gioia”.

Vieni, Consolatore,
rafforzaci nella fede
e donaci la pace. Amen.



Mercoledì 11 ore 20.30 **Riunione dei Consigli Pastorali** della Comunità pastorale **delle quattro parrocchie** della Comunità pastorale (sant’Agostino, sacro Cuore, santi Ilario e Taziano, Immacolata), presente il vicario generale, don Roberto Tondato, nel salone dell’oratorio della parrocchia del sacro Cuore